



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

* * *

Parere n. 3367 del 24 aprile 2020

Progetto:	<p><i>Verifica di assoggettabilità alla VIA</i></p> <p>Porto turistico di Cecina. Variante opere a terra</p> <p>ID_VIP: 4498</p>
Proponente:	<p>Comune di Cecina</p>

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 e s.m.i. concernente “*Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell’articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248*” ed in particolare l’art.9 che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. ed in particolare l’art. 8 inerente il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell’organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/112/2011 del 20/07/2011 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS ed i successivi decreti integrativi;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli “*Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale*”;

PRESO ATTO della domanda di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell’art.19 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i. presentata dalla Società Porto di Cecina S.p.A. con nota prot.n.1 del 07/02/2019 relativamente al progetto “*Porto turistico di Cecina. Variante opere a terra*”;

PRESO ATTO che:

- la domanda di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità è stata acquisita dalla Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali (DVA) con prot.n.3278/DVA del 11/02/2019;
- la DVA con nota prot.n.5118/DVA del 28/02/2019, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS (CTVIA) con prot.n.764/CTVA in data 28/02/2019, ha trasmesso, ai fini dei compiti istruttori di competenza, la domanda sopracitata e la documentazione progettuale e amministrativa allegata;

ESAMINATA la documentazione allegata alla domanda che si compone dei seguenti elaborati:

- Studio Preliminare Ambientale comprensivo di relativi allegati, della Valutazione d’incidenza e del Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti;

PRESO ATTO che:

- ai sensi dell’art.19, comma 2 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., la documentazione presentata è stata pubblicata sul sito web dell’autorità competente;
- ai sensi dell’art.19, comma 3 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., la DVA, con la nota di procedibilità di domanda prot.n.5118/DVA del 28/02/2019, ha comunicato a tutte le Amministrazioni ed a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati l’avvenuta pubblicazione sul sito web della documentazione;

PRESO ATTO che

il progetto originario, approvato con giudizio di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni dalla Regione Toscana con DGR n. 373 del 11/05/2009, in ragione del riparto delle competenze in materia di VIA antecedente all'entrata in vigore delle modifiche al D.Lgs. 152/2006 apportate dal D.Lgs. 104/2017;

in data 09.06.2014 con D.G.R. n. 467, Regione Toscana, il progetto è stato prorogato di 5 anni, sino al 09.06.2019;

in data 6/8/2018 la Società Porto di Cecina Spa ha chiesto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) ed al Ministero Beni ed Attività Culturali (MIBAC) la proroga di tre anni, a far data dal 20/5/2019, ai sensi del Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 dei termini di validità del provvedimento di VIA espresso sul progetto di che trattasi dalla Regione Toscana con Del. G.R. 373/2009 e già prorogato con Del. G.R. 467/2014, procedura che si è conclusa con Decreto 55 del 12/3/2019 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività culturali, recante l'emanazione del giudizio favorevole di proroga per un periodo di tre anni, ovvero sino al 20 maggio 2022;

il Proponente in data 21.11.2018 ha presentato una istanza al Comune di Cecina di variante relativa alle sole opere a terra che, lasciava immutate le opere marittime e conteneva un incremento delle superfici edificate rispetto al precedente approvato e prorogato in VIA, pari a circa il 17% e dal punto di vista delle destinazioni d'uso prevedeva una prevalenza delle ricettive rispetto alle commerciali;

in data 08.02.2019 in sede di Conferenza dei Servizi indetta per la suddetta variante progettuale, veniva segnalato al Proponente l'esigenza di avviare una istanza di Verifica di assoggettabilità a VIA, al MATTM sulla variante delle opere a terra;

con prot.n.3278/DVA del 11/02/2019 viene acquisita dalla Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali (DVA) la domanda di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità;

nel frattempo il Proponente segnala che, in data 26.03.2019, in attesa degli esiti della verifica di assoggettabilità a VIA, sono stati acquisiti tutti i pareri favorevoli in sede di Conferenza dei Servizi decisoria;

durante l'istruttoria presso il MATTM e in seguito alla richiesta di integrazioni formulata dalla CTVIA e dalla Regione Toscana, trasmessa con nota 17906/DVA del 11/07/2019 e successivamente rettificata ed integrata con nota 20555/DVA del 5/08/2019, il Proponente trasmetteva la documentazione integrativa con nota prot.n.3 del 16/09/2019, acquisita con prot.n.23413/DVA del 17/09/2019;

in seguito alle richieste di integrazioni della CTVIA e alle osservazioni della Regione Toscana, nelle quali, tra l'altro, si segnalava la problematica relativa all'aumento del 17 % delle superfici edificate, Il Proponente, in data 23.12.2019, trasmette la proposta di rimodulazione progettuale con riduzione delle superfici, dichiarando di voler ricondurre le edificazioni previste alle superfici originarie, eliminando quindi il proposto incremento del 17%;

con D.G.R. n.107 del 10/02/2020, acquisita al prot. CTVA con nota n. 13747 del 26/2/2020, la Regione Toscana, sul progetto "rimodulato", segnala le considerazioni e segnalazioni riportate nel parere favorevole del Nucleo regionale di Valutazione n.199 del 20/01/2020 al fine dell'adozione del provvedimento conclusivo di verifica di assoggettabilità da parte del MATTM;

In data 18.02.2020 il Proponente ha presentato al MATTM, acquisita con prot.n.12037/MATTM del 20/02/2020, ulteriore documentazione di dettaglio delle superfici edificate nella quale è confermata la riduzione del 17% delle superfici e con nota acquisita a prot. CTVA N. 599 del 26/2/2020 e nota m-amte MATTM n. 24883 del 7.4.2020, il Proponente, sulla base delle superfici approvate in sede di VIA e successive proroghe (quindi senza l'aumento di superficie) presenta un quadro di aggiornamento delle valutazioni ambientali relativi alle rimodulazione delle destinazioni d'uso (da commerciale /produttivo a ricettivo);

come dichiarato dal Proponente, si prende atto che “nell’istruttoria Regionale i soggetti competenti in ordine al rilascio del vincolo paesaggistico, Comune di Cecina e competente Soprintendenza, nell’ambito della Conferenza di servizi per il permesso a costruire (di cui al Verbale di seduta del 26/3/2019), si sono espressi favorevolmente”;

con nota prot.n.7644-P del 27/02/2020, acquisita con prot.n. CTVA/635 del 28/02/2020, il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo esprime la pronuncia positiva in merito all’assoggettamento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di variante in argomento”;

CONSIDERATO e VALUTATO che

Per quanto riguarda la coerenza con la programmazione dell’intervento, si segnala:

- ✓ nel 2018 è stata redatta una variante al PRPT che ha espletato la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS di competenza comunale, conclusasi con l’esclusione della procedura di VAS;
- ✓ il Comune di Cecina non ha riscontrato incongruità rispetto alle previsioni urbanistiche contenute nel vigente PRG del porto.
- ✓ il Piano Regolatore Portuale ha già ottenuto parere di VIA, con esito positivo e lo stesso è ancora efficace e la variante non riguarda le opere portuali, il progetto del porto turistico è coerente con il PRPT approvato;
- ✓ il progetto è ricondotto nell’ambito dell’art. 112 della LR 65/2014 conforme agli strumenti urbanistici comunali;
- ✓ Con parere n.11738 del 26.03.2019 Il progetto è stato considerato *“...migliorativo dal punto di vista della qualità architettonica e dell’inserimento paesaggistico...”* dalla Soprintendenza (nell’ambito della Conferenza dei Servizi indetta dal Comune di Cecina);
- ✓ Il NURV regionale si è espresso positivamente a riguardo con parere n. 199 del 20/1/2020, D. G.R. n. 107 del 10/2/2020, recante il parere della Regione Toscana;

Per quanto riguarda la localizzazione dell’intervento e caratteristiche progettuali

CONSIDERATO e VALUTATO che

I lavori di realizzazione del porto turistico di Cecina sono iniziati nel 2012, le opere marittime risultano già realizzate per il 70%, la variante non attiene queste opere, mentre nessuna opera della parte a terra è stata realizzata;

i lavori di costruzione sono iniziati il 12.03.2012 dal comparto mare (infrastrutture portuali), realizzando dapprima i moli foranei di sopraflutto e sottoflutto e successivamente la darsena interna. L’attuale stato di avanzamento delle opere del comparto mare si attesta intorno al 70% del totale e il completamento non è oggetto del presente parere;

L’istanza in esame non riguarda le opere marittime, che saranno completate nel rispetto del progetto approvato, ma riguarda essenzialmente la transizione verso una destinazione d’uso prevalentemente ricettiva anziché commerciale delle sole opere a terra;

il Proponente, anche in seguito alle osservazioni della Regione Toscana e richiesta di integrazioni della con nota 17906/DVA del 11/07/2019, ha presentato una rimodulazione progettuale, acquisita in data 23.12.2019 e ulteriori precisazioni con nota prot. n. 12037/MATTM del 20/02/2020, che in seguito alle osservazioni ricevute riconduce le edificazioni previste in sede di presentazione della “Variante” alle superfici originarie, cioè quelle approvate con provvedimento D.G.R. 373/2009 Regione Toscana, prorogato con Del. G.R.

467/2014, e Decreto di proroga sino al 20 maggio 2022 (n. 55 del 12/3/2019 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali);

EDIFICI	SUPERFICIE LORDA DI PAVIMENTO				PRESENZE MAX/GIORNO			
	Progetto approvato	Variante	Δ	$\Delta(\%)$	Progetto approvato	Variante	Δ	$\Delta(\%)$
ATTIVITÀ RICETTIVE Case Albergo Vacanza ed Hotel	m ² 11.276	23.443	+ 12.167	+ 108%	n 474	729	+ 255	+ 54%
ATTIVITÀ URBANE Negozi ed uffici	m ² 11.616	2.348	-9.268	-80%	n 3.401	757	-2.644	-78%
ATTIVITÀ PRODUTTIVE Cantiere nautico	m ² 2.735	0	-2.735	-100%	n 297	0	-297	-100%
TOTALE GENERALE	m ² 25.627	25.791		+ 0,6 %	n 4.172	1.486	-2.686	-64%

La tabella, fornita dal Proponente con la documentazione progettuale, espone la tipologia e le superfici approvate con DGR Regione Toscana n. 373 del 11/05/2009 (Progetto approvato) comparandole con la rimodulazione del progetto (Variante 2018 con riduzione delle superfici edificate) e le differenze tra i due progetti in relazione alle presenze massime/ giorno dell'utenza;

per quanto riguarda le superfici edificate, si rileva che le attività ricettive subiscono un incremento del 108% (+ 12.167 mq) mentre si registra il decremento del -100% delle superfici dedicate alle attività produttive (- 2.735) e un decremento delle superfici di negozi ed uffici del -80% (pari a -9.268 mq), che portano il totale delle superfici ad azzerarsi e quindi a uniformarsi (superficie equivalente) alle superfici edificate del progetto approvato;

CONSIDERATO e VALUTATO che

Per quanto riguarda la tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale

L'oggetto della presente richiesta riguarda la variante per il solo comparto terra (modifica degli edifici annessi al porto turistico) rispetto al progetto già oggetto di VIA regionale positiva e di due proroghe (una concessa da Regione Toscana e una dal Ministero dell'Ambiente in virtù del nuovo assetto di competenze in materia di VIA dei porti operato dal D.Lgs 104/2017);

per le valutazioni ambientali del caso, la CT VIA in ambito della richiesta di integrazioni progettuali aveva richiesto, tra l'altro: "tabella analitica di raffronto delle opere, precedentemente autorizzate con procedimento di VIA Regionale Regione Toscana, con quelle del procedimento in oggetto. Le tabelle dovranno illustrare le differenze relative alle opere e alle componenti ambientali (suolo, sottosuolo, acque, emissione in atmosfera, rumore, aree protette, rifiuti, risorse naturali, ecc.) rispetto a quanto già autorizzato dagli Uffici Regionali con provvedimento iniziale e/o successivo";

quindi, sulla base della documentazione presentata dal Proponente, il presente parere prende in considerazione le componenti ambientali in base alla documentazione predisposta nello SIAP e alle integrazioni pervenute relative alle variazioni tipologiche e dimensionali delle superfici edificate proposte, che sono quelle approvate e prorogate con i provvedimenti più volte citati;

a parità di superfici edificabili, le destinazioni d'uso sono ora orientate verso un'utenza più stanziale: le attività commerciali e gli spazi espositivi sono stati sostituiti da case albergo vacanza ed hotel, inoltre, data la tipologia di intervento, un parametro significativo sul quale effettuare le opportune valutazioni, per quanto riguarda alcune componenti ambientali quali atmosfera e rumore, è stato individuato nelle presenze massime/giorno dell'utenza, sia stanziale che di passaggio. Per quanto riguarda l'utenza (presenze max/giorno) si passa dalla stima, e relative valutazioni ambientali, effettuate in ambito del progetto (approvato con DGR Regione Toscana n. 373 del 11/05/2009) su un massimo di presenze giornaliere pari a 4.172 unità, alla stima dell'attuale progetto (Variante 2018 con riduzione delle superfici edificate 2020) pari a 1.486 unità, con una diminuzione di -2.686 unità/giorno, pari al -64%;

atmosfera e rumore

nella variante è attesa una riduzione del traffico veicolare in ingresso ed in uscita dal Porto rispetto al progetto approvato, in quanto i posti auto passano da 1.827 da progetto approvato a 1.381 in variante (-24%). Ciò che maggiormente incide sulla riduzione del traffico dei veicoli è la riduzione delle attività commerciali a favore delle attività ricettive, che indirizza l'area verso una utenza maggiormente "stanziale". Le presenze massime/giorno stimate, passano da 4.172/giorno del progetto approvato a 1.486/giorno della variante (-64%);

inoltre, la cantieristica navale viene delocalizzata ed eliminata dal progetto e le presenze giornaliere relative alla cantieristica, passano da 297/giorno a 0/giorno (-100%);

rispetto al progetto approvato dalla Regione Toscana con Del. G.R. 373/2009 prorogato con D. G.R. 467/2014, e Decreto di proroga sino al 20 maggio 2022 n. 55 del 12/3/2019 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, per le componenti atmosfera e rumore si rileva una marcata riduzione di impatto in esercizio per la diminuzione dei transiti legati ad una utenza più stanziale (meno attività commerciali e più ricettivo);

per quanto riguarda la fase di cantiere, dallo SIAP si rileva che il Proponente prevede una riduzione dei traffici e della movimentazione mezzi grazie un maggior ricorso a materiale prefabbricato;

la D.G.R. n.107 del 10/02/2020 della Regione Toscana pone diversi richiami alla esecuzione delle opere con la vigente normativa e alcune condizioni ambientali, la cui adozione viene condivisa;

il Proponente ha effettuato un aggiornamento della valutazione previsionale di clima acustico già approvata in sede di VIA, dalla quale rileva che, essendoci una riduzione delle attività commerciali in favore delle ricettive, più stanziali, non emergono problematiche di natura acustica, se non quelle relative alla fase di cantiere per le quali sono previsti specifici adempimenti normativi e prescrizioni della Regione Toscana, che consentono di limitare al minimo le criticità;

Alla luce delle stime fornite dal Proponente sulle presenze/giorno in funzione della diversa tipologia di edificato, si rileva una riduzione degli impatti in fase di esercizio in termini di immissione in atmosfera e rumore dell'attività cantieristica;

acque superficiali, sotterranee e aspetti idraulici

CONSIDERATO e VALUTATO che

La variante, da quanto esposto nella documentazione presentata dal Proponente, prevede il ricorso al riuso delle acque e quindi all'ottimizzazione della risorsa anche grazie alla rete *Duale*, inoltre prevede l'autosufficienza idrica grazie alla realizzazione di un dissalatore di acqua di mare a servizio dell'intera struttura;

suolo e sottosuolo Terre e rocce da scavo

CONSIDERATO e VALUTATO che

il PUT è stato approvato con precedente VIA dalla Regione Toscana con D.G.R. 373/2009 prorogato con Del. G.R. 467/2014, e Decreto di proroga sino al 20 maggio 2022 (n. 55 del 12/3/2019 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività culturali), mentre per la variante in oggetto, il Proponente ridefinisce i volumi di scavo delle aree oggetto di variante lasciando invariati i volumi di scavo delle restanti aree e aggiornando il Piano Preliminare delle terre e rocce da scavo, che presenta una diminuzione dei volumi per circa 30.000 m³ e dove viene confermata la componente prevalente di ripascimento, riutilizzo in situ e smaltimento;

le modifiche apportate al bilancio delle terre rispetto al progetto approvato sono relative al rialzo del piano di imposta in area "borgo" di circa 1,5 m e alla eliminazione del parcheggio interrato previsto nella medesima area;

Su tale modifica il Proponente precisa che *“Ne consegue un volume di terre da movimentare inferiore rispetto al progetto approvato di circa 30.000 m³. Alla luce degli esiti delle verifiche sulla qualità dei terreni, effettuate nel corso dei lavori, è emerso che lo strato con frazione pelitica superiore al 10%, non compatibile a ripascimento, fosse ampiamente superiore al previsto (da 0,5m a 1,5m), pertanto la realizzazione del progetto avrebbe creato un importante ed imprevisto disavanzo di terre da gestire a terra”*;

BILANCIO COMPLESSIVO TERRE E ROCCE DA SCAVO E SEDIMENTI DI DRAGAGGIO			
	VOLUME DI SBANCAMENTO	VOLUME DI DRAGAGGIO	TOT
PROGETTO APPROVATO	208.895,9	441.594,9	650.490,8
GIÀ EFFETTUATI	-89.933,4	-225.380,5	-315.313,8
VARIANTE	-31.667,7		-31.667,7
RETTIFICA	-20.295,6	-3.377,5	-23.673,1
RESIDUO AD OGGI	66.999,3	212.836,9	279.836,3

DESTINAZIONI PREVISTE TERRE E ROCCE DA SCAVO			
		VOLUME m³	VOLUME arrotondato (m³)
RIPASCIMENTO		221.178	221.000
SMALTIMENTO	impianto di recupero	13.577	14.000
RIUTILIZZO IN SITU	impermeabilizzazione del fondo "bacino"	12.973	13.000
	fondazioni stradali	12.038	12.000
	riempimenti area borgo	20.070	20.000
TOT		279.836	280.000

Da quanto esposto dal Proponente nella documentazione integrativa, si rileva che:

- Il bilancio complessivo delle terre da gestire nel Progetto 2010 era pari a circa 650.000 m³, già autorizzato;
- Una quota parte di terre e rocce da scavo, pari a 315.000 m³ circa, è stata già gestita nel corso dei lavori portuali secondo le destinazioni previste;
- La Variante opere a terra riduce di circa 30.000 m³;
- La rettifica di un originario rifiuto riduce di circa 21.000m³ i volumi da gestire;
- Ne deriva un residuo complessivo pari complessivamente a 280.000 m³;

- Non viene variato il quantitativo dei sedimenti da dragare;

Il Proponente presenta un aggiornamento del bilancio dei materiali da scavo e piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti (D.P.R.120/2017 art.24 comma 3), dalla Regione Toscana con Del. G.R. 373/2009 prorogato con Del. G.R. 467/2014, e Decreto di proroga sino al 20 maggio 2022 (n. 55 del 12/3/2019 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività culturali), che prevede minori volumi per circa 30.000 mc, di seguito meglio rappresentato:

1 Proposta di piano di caratterizzazione delle terre e rocce da scavo

Si riporta di seguito la proposta di piano di caratterizzazione da eseguirsi in fase esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori.

1.1 Numero e caratteristiche dei punti di indagine

Il numero e le caratteristiche dei punti di indagine sono stabiliti in accordo con quanto previsto dall'Allegato II al DPR 120/2017. Si valuterà con gli enti competenti la possibilità di limitare il set analitico allo scopo di "validare" le approfondite analisi già condotte nel 2008.

L'area di intervento ha una superficie pari a circa 45.917 m², pertanto il numero dei punti di indagine dovrà essere non inferiore a $7 + 8 = 15$ (oltre i 10.000 m² : 7 +1 ogni 5.000 m²).

Per quanto riguarda la disposizione e l'ubicazione dei punti di indagine si ritiene opportuno l'utilizzo di un modello concettuale preliminare delle aree (campionamento ragionato), che comunque tenga conto delle principali indicazioni di legge:

- *per opere aerali ogni punto è rappresentativo di una maglia di lato compreso tra i 10m ed i 100m;*
- *la forma dell'area suggerisce di tener conto anche delle indicazioni relative alle opere lineari (campionamento almeno ogni 500 metri lineari di tracciato ovvero ogni 2.000 metri lineari in caso di studio di fattibilità o di progetto di fattibilità tecnica ed economica);*
- *vista la presenza di una indagine pregressa, è opportuno confermare la posizione dei punti indagine già utilizzati.*

1.2 Numero e modalità dei campionamenti da effettuare

Sulla maglia geometrica illustrata sono individuate 15 verticali di indagine che raggiungeranno la profondità di massimo scavo.

La profondità d'indagine è determinata in base alle profondità previste degli scavi. I campioni da sottoporre ad analisi chimico-fisiche sono almeno:

- *campione 1: da 0 a 1 m dal piano campagna;*
- *campione 2: nella zona di fondo scavo;*
- *campione 3: nella zona intermedia tra i due.*

Per scavi superficiali, di profondità inferiore a 2 metri, i campioni da sottoporre ad analisi chimico-fisiche sono almeno due: uno per ciascun metro di profondità.

Nel caso in esame tutti gli scavi saranno inferiori a 2m ad eccezione di quelli in area 4 (lungo la strada) che hanno profondità pari a 2,5m. Ne consegue che sui punti di campionamento S1 e S2 andranno presi n.3 campioni, su tutti gli altri n.2 campioni. Il numero complessivo dei campioni da analizzare sarà pertanto pari a $2 (S1,S2) \times 3 + 13 (S3 \div S15) \times 2 = 32$

1.3 Parametri da determinare

Il set di analisi chimiche per i terreni è quello indicato nella tab. 4.1 del DPR 120/2017 .

Nella successiva fase progettuale e quindi in sede di redazione del PU esecutivo si valuteranno le opportune integrazioni o limitazioni del set analitico, legate alla destinazione dei sedimenti.

Per ciò che concerne le terre destinate a ripascimento si dovrà tener conto di quanto previsto dal DM 173/2016, regolamento di attuazione dell'art.109 del Dlgs 152/2006, relativo all'immissione in mare dei sedimenti.

Per quanto riguarda i terreni di scotico da destinare ad impianto di recupero le analisi potranno essere quelle minime per l'accettazione in impianto.

2 Volumetrie previste delle terre e rocce da scavo

La variante introduce modifiche al bilancio delle terre rispetto al progetto approvato in quanto alza il piano di imposta dalla quota 3,7m sul l.m.m. alla quota 5,3m sul lm.m. e rivisita l'impostazione progettuale eliminando il parcheggio interrato previsto nella medesima area. Inoltre si modifica il bilancio terre per la scelta progettuale di interrare parzialmente i garage lungo le banchine.

Ne consegue un volume di terre da movimentare inferiore rispetto al progetto approvato. Si passa infatti da 57.282,4 m³ a 25.614,72m³ (al netto del volume da riutilizzare in cantiere per il riempimento delle aree da riempire fino alla quota +4,9m sul lmm).

Il bilancio complessivo globale viene inoltre aggiornato in considerazione delle movimentazioni già effettuate e di una componente di scavo che viene eliminata dal progetto.

Ambiente marino, aree Natura 200 e aree protette

CONSIDERATO e VALUTATO che sulla componente si riscontra il parere del 20 Gennaio 2020, n. 19, del Nucleo Regionale di Valutazione dell'Impatto Ambientale quanto evidenziato dal Settore Regionale competente in materia di biodiversità, nel proprio contributo tecnico del 17/4/2019 conclude che: " il progetto non determina incidenze significative sull'integrità del Sito a condizione che vengano adottate le misure di mitigazione in fase di costruzione o di esercizio che sono state proposte in ambito progettuale e che dovranno essere rispettate";

rifiuti

CONSIDERATO e VALUTATO che nella rimodulazione da commerciale a ricettivo la produzione di rifiuti effettuata sulla base delle presenze giornaliere e considerando la medesima produzione pro capite del SIA originario diminuisce di 884 Kg/giorno (-39%), mentre il dato annuale vede un incremento complessivo legato alla "non stagionalità" del comparto. Il Proponente ha effettuato delle stime di produzione dei rifiuti, per una affluenza media annuale pari al 73%, dalla quale si rileva un incremento pari all' 11% circa della produzione di rifiuti/anno (da 330 a 365,9 Tonnellate);

aree protette

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha effettuato su indicazione della Regione Toscana, un aggiornamento sullo Studio di Incidenza Ambientale del progetto approvato, dal quale rileva l'assenza di alterazioni su habitat, flora, fauna ed integrità del sito ZPS IT5160003 Tombolo di Cecina;

mitigazioni

CONSIDERATO e VALUTATO che

nella documentazione asseverata si rileva un considerevole incremento delle superfici destinate a verde, sviluppato attraverso uno studio del verde distinto per zona e per specie arborea, con particolare attenzione alle essenze autoctone ed alla specificità dei luoghi;

il progetto presenta aspetti migliorativi da punto di vista energetico, ove l'area viene considerata uno "Smart District" in grado di produrre energia da fonti rinnovabili e parallelamente limitare l'energia consumata, tra le soluzioni adottate, il Proponente segnala:

- sarà installato un distretto fotovoltaico in grado di produrre circa 1.300.000,00 kWh/anno con la potenzialità istantanea di picco pari a 1 MWp
- sarà realizzato un impianto del tipo WLHP (water loop heating pump) che sfruttando il salto termico dell'acqua di mare sarà in grado di alimentare pompe di calore acqua/acqua ad altissima efficienza;
- La copertura della produzione di ACS è stata affidata ad un sistema misto a cui contribuiscono, a seconda delle zone e delle esigenze, le pompa di calore con evaporazione ad acqua dell'impianto di climatizzazione e produttori di acqua calda sanitaria a pompa di calore abbinati a serbatoi di accumulo predisposti per essere alimentati anche da circuiti idraulici facenti capo a pannelli solari termici locali;

VALUTATO in conclusione che

Il progetto oggetto del presente parere è relativo ad una variante delle opere a terra connesse alla realizzazione del Porto turistico di Cecina, progetto approvato con provvedimento D.G.R. 373/2009 Regione

Toscana, prorogato con Del. G.R. 467/2014, e Decreto di proroga sino al 20 maggio 2022 (n. 55 del 12/3/2019 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali);

tale variante lascia sostanzialmente inalterata (+ 0,6%) la superficie di edificato già approvata in sede di VIA e successive proroghe, se pur con una diversa articolazione degli spazi e ripartizione delle destinazioni d'uso;

per la verifica dei potenziali impatti sono state esaminate le singole componenti ambientali e effettuate le valutazioni sullo stato aggiornato dei luoghi, aggiornamento richiesto al Proponente in ambito della richiesta di integrazioni della CTVIA;

da quanto si rileva dalla documentazione, a parità di superfici edificabili, le destinazioni d'uso del progetto sono orientate verso un'utenza più stanziale, con un decremento delle presenze giornaliere pari al 64% rispetto a quanto valutato nel procedimento di VIA del 2009, di cui alla recente DEC/MATTM/MIBACT n. 55 del 12/3/2019 che proroga il provvedimento sino al 20 maggio 2022;

PRESO ATTO che il procedimento di VIA Regionali del 2009, la successiva proroga della Regione Toscana del 2014 e il Decreto MATTM/MIBACT n.55 del 12/3/2019, così come la D.G.R. della Regione Toscana n.107 del 10/02/2020, contengono richiami a normative vigenti per la fase di costruzione e di esercizio, raccomandazioni, misure di mitigazione nonché alcune condizioni ambientali relative ad alcune componenti, che sono condivise dalla CTVIA e pertanto dovranno essere obbligatoriamente rispettate dal Proponente e restano valide ai fini della loro ottemperanza;

TENUTO CONTO delle caratteristiche e della localizzazione del progetto, nonché delle caratteristiche dell'impatto potenziale relativo alle valutazioni ambientali;

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO
la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS**

ESPRIME

parere favorevole alla esclusione dal procedimento di VIA del progetto "Porto turistico di Cecina, Variante opere a terra" condizionato al rispetto delle seguenti condizioni ambientali:

Condizione n. 1	
Macrofase	Corso d'opera
Fase	
Ambito di applicazione	Cantierizzazione
Oggetto della prescrizione	Il Proponente ai fini del rilascio del permesso a costruire deve presentare il Piano ambientale di cantierizzazione che contenga: -un documento di approfondimento in merito alle polveri diffuse, seguendo le indicazioni contenute nelle "linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" (versione 2018) predisposte da ARPAT nonché dell'Allegato 2 al vigente Piano Regionale per la qualità dell'aria; -un documento acustico recante gli elementi indicati nelle medesime linee guida con una valutazione preventiva di impatto acustico del fasi di cantiere previste nelle diverse annualità ed eventuale piano di monitoraggio delle fasi di cantiere maggiormente critiche.
Termine per l'avvio della V.O.	Attività di cantiere
Ente vigilante	ARPAT
Enti coinvolti	--

Condizione n. 2	
Macrofase	POST OPERAM
Fase	
Ambito di applicazione	Monitoraggio
Oggetto della prescrizione	Nella fase di esercizio il Proponente deve effettuare una verifica del clima acustico (da concordare con ARPAT) relativo a tutti i recettori individuati (molo di sottoflutto, ricettivo di nuova realizzazione, ecc.) per tutte le sorgenti ipotizzate;
Termine per l'avvio della V.O.	Esercizio dell'opera
Ente vigilante	ARPAT
Enti coinvolti	--

	<i>FAVOREVOLE</i>	<i>CONTRARIO</i>	<i>ASSENTE</i>	<i>ASTENUTO</i>
Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	X			
Avv. Luca Di Raimondo (Coordinatore Sottocommissione VAS)	X			
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	X			
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	X			
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	X			
Prof. Saverio Altieri				
Prof. Vittorio Amadio	X			
Dott. Renzo Baldoni	X			
Avv. Filippo Bernocchi	X			
Ing. Stefano Bonino			X	
Dott. Andrea Borgia	X			
Ing. Silvio Bosetti	X			

	<i>FAVOREVOLE</i>	<i>CONTRARIO</i>	<i>ASSENTE</i>	<i>ASTENUTO</i>
Ing. Stefano Calzolari			X	
Cons. Giuseppe Caruso				
Ing. Antonio Castelgrande	X			
Arch. Giuseppe Chiriatti	X			
Arch. Laura Cobello	X			
Prof. Carlo Collivignarelli				
Dott. Siro Corezzi	X			
Dott. Federico Crescenzi	X			
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	X			
Cons. Marco De Giorgi			X	
Ing. Chiara Di Mambro	X			
Ing. Francesco Di Mino	X			
Ing. Graziano Falappa	X			
Arch. Antonio Gatto				
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	X			
Prof. Antonio Grimaldi				
Ing. Despoina Karniadaki	X			

	<i>FAVOREVOLE</i>	<i>CONTRARIO</i>	<i>ASSENTE</i>	<i>ASTENUTO</i>
Dott. Andrea Lazzari	X			
Arch. Sergio Lembo	X			
Arch. Salvatore Lo Nardo	X			
Arch. Bortolo Mainardi			X	
Avv. Michele Mauceri	X			
Ing. Arturo Luca Montanelli	X			
Ing. Francesco Montemagno	X			
Ing. Santi Muscarà	X			
Arch. Eleni Papaleludi Melis	X			
Ing. Mauro Patti	X			
Cons. Roberto Proietti	X			
Dott. Vincenzo Ruggiero	X			
Dott. Vincenzo Sacco				
Avv. Xavier Santiapichi	X			
Dott. Paolo Saraceno	X			
Dott. Franco Secchieri	X			
Arch. Francesca Soro	X			

	<i>FAVOREVOLE</i>	<i>CONTRARIO</i>	<i>ASSENTE</i>	<i>ASTENUTO</i>
Dott. Francesco Carmelo Vazzana				
Ing. Roberto Viviani				

Il Segretario della Commissione

Avv. Sandro Campilongo

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Il Presidente

Ing. Guido Monteforte Specchi

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)